

Il metropolita Luka enumera le scelte che si aprono davanti agli ortodossi ucraini

Con la sua abituale chiarezza, il metropolita Luka (Kovalenko, *nella foto*) di Zaporozh'e ha spiegato, nell'assemblea diocesana del 23 agosto, [quali sono le scelte che si aprono](#) nel futuro degli ortodossi ucraini dopo la nuova legge anti-ecclesiale. Unirsi a Costantinopoli o agli scismatici sarebbe l'equivalente di un tradimento, ma anche passare sotto la protezione di Chiese "terze" o proclamare unilateralmente l'autocefalia sarebbe una violazione dei canoni (e inoltre, non servirebbe a niente di fronte alle pressioni del regime). L'unica alternativa seria è mantenere la fedeltà all'ordine canonico, anche di fronte a nuove persecuzioni.